

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

4) Considerazioni a carattere generale e strumenti utili per un'analisi ponderata dei dati

a) INCOMPARABILITÀ DEI DATI TRA GLI STATI MEMBRI

I dati delle Relazioni TIF della Commissione europea rappresentano esclusivamente l'aspetto "numerico" delle frodi comunicate dagli Stati membri alla Commissione europea e, spesso, non tengono conto delle notevoli differenze degli apparati normativi, organizzativi ed operativi, a contrasto delle frodi, in possesso di ciascun Paese.

Infatti, un numero significativamente alto di segnalazioni effettuate da un Paese potrebbe, tra l'altro, rappresentare il risultato di un'applicazione molto zelante⁶³ delle norme sulle procedure di comunicazione dei casi, ma anche (e soprattutto) l'esito di un efficace sistema antifrode in grado di intercettare, più di altri, i fenomeni illeciti.⁶⁴

Queste divergenze sono dovute a diversi fattori e riflettono approcci spesso notevolmente differenti non solo tra gli Stati membri ma, a volte, anche tra le varie Autorità presenti negli stessi.

Non a caso, la Commissione europea ha evidenziato che alcuni Stati membri destinano risorse importanti nella lotta antifrode mentre altri preferiscono applicare "mere" rettifiche finanziarie, senza porre in essere ulteriori approfondimenti sui potenziali reati emergenti.

Tale affermazione ha testimoniato la decisa inversione di tendenza in atto negli ultimi anni nonché ribaltato preesistenti e negativi luoghi comuni (ingiustamente) attribuiti in passato all'Italia che invece, ad oggi, ha acquisito un evidente ruolo di riferimento quale Paese in possesso di un sistema di controlli tra i più efficaci ed efficienti nel panorama europeo.

⁶³ A conferma, si riporta quanto indicato nel Rapporto annuale - anno 2013 della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: «*Italy had the highest number of irregularities reported as fraudulent. About one-third are a consequence of a wide-spread ongoing investigation. However, a significant number may have been caused by an over-zealous application of the fraudulent classification; this will be further monitored in the coming years*».

⁶⁴ Il Parlamento europeo ha recentemente affermato, rispettivamente ai paragrafi 13 e 27 delle Risoluzioni sulla tutela degli interessi finanziari dell'U.E. e sulla lotta contro la frode - anni 2008 e 2009, che un elevato numero di frodi accertate da un Paese costituisce innanzitutto sintomo di un'efficace azione di contrasto alle frodi e non necessariamente che in quel Paese si sia verificato un più alto numero di frodi rispetto ad altri.

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

b) PERFORMANCES DEI SISTEMI DI CONTROLLO E *FRAUD DETECTION RATE (FDR)*

In questi ultimi anni si è, dunque, definitivamente affermato il concetto che il numero di irregolarità riscontrate annualmente in ogni Paese dell'Unione debba essere innanzitutto considerato in termini "positivi", ovvero di buona *performance* dello Stato membro nella lotta antifrode.

Per contro, casi di totale assenza di irregolarità, spesso verificatisi in alcuni Paesi, potrebbero lasciar trasparire un' inefficienza dei rispettivi sistemi antifrode, anche perché appare ragionevole assumere una, quantomeno fisiologica, presenza di Irregolarità/Frodi in tutti i sistemi di elargizione di provvidenze europee.

Le citate *performances*, pur senza assurgere, quindi, per i motivi suesposti di incomparabilità dei dati, a valore di "graduatoria" tra Stati membri, devono *in primis* tradursi in termini di efficacia ed efficienza dei singoli apparati giuridici, organizzativi ed operativi nazionali nell'intercettare i casi di irregolarità e/o frode.

In merito si rilevano, con particolare favore, gli sforzi posti in essere dalla Commissione europea volti all'adozione di strumenti di calcolo e tabellari⁶⁵, che diano contezza proprio delle attività antifrode sviluppate dagli Stati membri e dei connessi "risultati".

In tal senso, infatti, la Commissione ha elaborato un nuovo indice denominato *Fraud detection rate (Fdr)*, quale rapporto percentuale tra il numero delle Irregolarità/Frodi scoperte ed il totale dei pagamenti effettuati dal singolo Stato membro.

Un ulteriore passo nel migliorare la capacità di analisi delle *performances* degli Stati membri nella lotta alle frodi all'UE, potrebbe tradursi nella successiva raffinazione dell'indice "*Fdr*", attraverso la ponderazione delle diverse realtà quantitative in termini di "pagamenti" dei singoli Paesi, ovvero il confronto dei risultati degli SSMM in ragione di scaglioni omogenei di pagamenti (ad es. confronto tra Paesi che ricevono pagamenti sotto il milione, tra uno e due milioni, tra i tre e quattro milioni, etc.).

⁶⁵ Suggesti in più occasioni dalla delegazione Italiana nell'ambito delle riunioni CocolAF.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

Nella **tabella 5**⁶⁶ si evidenziano, per il settore della Politica Agricola Comune (PAC), il numero di irregolarità riportate come fraudolente nell'anno 2015, l'importo coinvolto e il relativo l'indice "Fdr".

Tabella 5

Member State	Irregularities reported as fraudulent 2015		Payments 2015	FDR
	N	EUR	EUR	%
EE	6	1 507 680	150 479 406	1.00%
AT	1	6 625	1 109 115 523	0.00%
BE			691 669 519	0.00%
BG	5	773 479	1 078 696 508	0.07%
CY	4	211 760	77 418 159	0.27%
CZ	13	791 560	1 086 067 004	0.07%
DE	6	615 842	5 808 944 003	0.01%
DK	1	0	999 127 969	0.00%
ES	11	945 822	6 605 964 256	0.01%
FI			925 076 151	0.00%
FR	8	21 957 601	8 740 596 006	0.25%
GR			2 608 410 427	0.00%
HR			219 831 911	0.00%
HU	28	8 461 627	1 716 988 687	0.49%
IE			1 557 848 874	0.00%
IT	35	9 786 868	5 701 286 296	0.17%
LT	15	4 097 052	490 550 693	0.84%
LU			45 875 471	0.00%
LV	5	402 394	221 084 653	0.18%
MT			14 241 602	0.00%
NL	2	0	891 301 321	0.00%
PL	117	5 180 874	4 917 767 792	0.11%
PT	5	228 168	1 012 065 097	0.02%
RO	135	12 628 911	2 718 641 102	0.46%
SE			842 012 289	0.00%
SI	6	913 603	172 937 357	0.53%
SK	19	2 243 224	531 188 408	0.42%
UK	3	119 576	3 672 590 234	0.00%
TOTAL	425	70 872 666	54 607 776 719	0.13%

Appare evidente come sia estremamente difficile effettuare un confronto reale degli "Fdr" tra quegli Stati membri che effettuano pagamenti in termini quantitativi radicalmente diversi e che, quindi, sviluppano una mole di controlli antifrode non comparabile.

⁶⁶ Vgs, pag. 37 dell'Annesso statistico nr. 1 al "Rapporto annuale" della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferita all'anno 2015.

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

Anche per la Politica di Coesione⁶⁷ (tabella 6), appare utile evidenziare il numero di irregolarità riportate come fraudolente nel lasso temporale 2008-2015 con riferimento alla Programmazione 2007/2013, l'importo coinvolto e, quindi, il relativo indice "Fdr" per ciascun paese.

In merito, nel lungo periodo l'Italia si attesta al primo posto con il più alto indice pari allo 0,89%.

Tabella 6

Member State	Irregularities reported as fraudulent 2008-15		Commitment appropriations 2007-13	Fraud detection rate - 2008-15
	N	EUR	EUR	%
AT	7	1 149 376	1 204 478 581	0.10%
BE	6	3 131 388	2 062 838 322	0.15%
BG	34	7 303 890	6 673 628 244	0.11%
CY	5	328 774	612 434 992	0.05%
CZ	108	197 121 821	26 539 650 285	0.74%
DE	211	40 537 806	25 487 968 470	0.16%
DK	1	0	509 577 239	0.00%
EE	13	3 665 927	3 403 459 881	0.11%
ES	9	1 859 596	34 648 906 855	0.01%
FI	3	196 397	1 595 966 044	0.01%
FR	5	2 886 409	13 446 308 576	0.02%
GR	27	7 159 260	20 210 261 445	0.04%
HR	3	2 184 460	753 527 447	0.29%
HU	60	5 213 972	24 907 724 239	0.02%
IE	2	15 672	750 724 742	0.00%
IT	83	249 503 418	27 922 613 430	0.89%
LT	11	1 375 085	6 741 329 245	0.02%
LV	79	35 775 400	4 530 447 634	0.79%
MT	15	266 825	840 123 051	0.03%
NL	10	3 903 370	1 660 002 737	0.24%
PL	228	367 974 796	67 185 549 244	0.55%
PT	27	81 131 819	21 411 560 512	0.38%
RO	139	89 830 911	19 057 658 141	0.47%
SE	8	317 240	1 626 091 888	0.02%
SI	25	27 541 473	4 101 048 636	0.67%
SK	94	92 556 107	11 496 467 767	0.81%
UK	51	9 897 232	9 890 937 463	0.10%
TOTAL	1264	1 232 828 425	339 271 285 110	0.36%

Un ulteriore elemento che si dovrebbe tenere in considerazione nello sviluppo del "Fdr" è quello di ponderare il dato anche in relazione all'efficienza dei controlli sviluppati dagli SSMM.

⁶⁷ Vgs, pag. 71 dell'Annesso statistico nr. 2 al "Rapporto annuale" della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferita all'anno 2015.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

Nelle suindicate tabelle si rileva, infatti, come la notevole efficienza dei sistemi di controllo Italiani non possa in alcun modo essere paragonata alle *performances* di quei Paesi, con importi simili, i cui sistemi di controllo hanno prodotto risultati in termini di una o due irregolarità nell'arco dell'anno appena trascorso.

I dati suggeriscono, dunque, un aggiuntivo spunto di riflessione in merito alla evidente differenza tra le attività di controllo "antifrode" poste in essere dagli Stati membri; è evidente infatti, la non comparabilità di dati tra Paesi che attuano pochi controlli e altri che ne sviluppano centinaia ogni anno.

c) *PACA* (PRIMARY ADMINISTRATIVE OR JUDICIAL FINDING)

Come già evidenziato⁶⁸, in questi ultimi anni è emerso un quadro di comportamenti disomogenei degli Stati Membri riferito, in particolare, ad una differente applicazione del cd "*PACA*" (*primary administrative or judicial finding*).

Il *PACA*, ovvero il preciso momento da cui decorre l'obbligo in capo agli Stati membri della tempestiva comunicazione all'OLAF di un caso di sospetta irregolarità/frode rilevato, è definito dalla normativa europea come di seguito: «*primo verbale amministrativo o giudiziario, ossia la prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti concreti accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario*».

Già dalla relazione annuale TIF - anno 2012 era emerso un quadro di applicazione del *PACA* molto diverso tra gli Stati membri.

Proprio per questo, la Commissione ha approfondito la tematica anche nella Relazione TIF - anno 2014 nel cui ambito è stata, sostanzialmente, ribadita la problematica in essere.

⁶⁸ Vgs a pag. 49.

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

Dalla [tabella 7](#), riferita all'applicazione del concetto di PACA "latu sensu", emerge che:

- in Malta e in Slovenia è rappresentato dalla data della prima informazione utile (es. verifica di gestione);
- in Bulgaria, Estonia, Croazia, Romania e Regno Unito è rappresentato dalla data della prima informazione o documento ufficiale (rapporto di audit finale, etc.);
- in Germania e in Austria è riferito alla data dell'ordine di recupero;
- in Irlanda, Italia, Ungheria, Polonia e Svezia vengono, invece, adottate delle ulteriori e più dettagliate procedure di individuazione.

Tabella 7

UNIFORM APPLICATION FOR ALL SECTORS AND TYPES OF IRREGULARITY				
Definition of Primary administrative or judicial finding (PACA)				
MS	Date of the first information/document	Date of the first officially confirmed information/document	Date of the recovery order	Other - please specify
BG		✓		
DE			✓	
EE		✓		
IE				✓
HR		✓		
IT				✓
HU				✓
MT	✓			
AT			✓	
PL				✓
RO		✓		
SI	✓			
SE				✓
UK		✓		

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

In Italia, per effetto della Circolare interministeriale dell'anno 2007 (e connesse note esplicative COLAF) il *PACA* è stato distinto a livello:

- *amministrativo*, nel cui ambito è da individuarsi nel primo atto redatto al termine della valutazione, da parte degli Organi decisionali, sui dati e sulle indicazioni contenute nel primo verbale di constatazione (anche redatto dai cc.dd. "Organismi di controllo esterno" quali, ad esempio le forze di polizia, ecc);
- *giudiziario*, ove coincide: nel procedimento ordinario con la richiesta di rinvio a giudizio o di riti alternativi, ai sensi dell'art. 405 c.p.p.; nel procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica (in cui il Pubblico Ministero procede a citazione diretta a giudizio) con l'emissione del decreto di citazione, ai sensi degli artt. 550 e 552 c.p.p..

Il diverso approccio nella pratica applicazione del *PACA* genera notevoli differenze nella immissione dei dati nel sistema IMS della Commissione, per il cui tramite tutti gli Stati membri devono comunicare all'OLAF i casi di irregolarità e frode scoperti a danno del Bilancio UE e, quindi, "a valle", una evidente impossibilità di comparazione dei dati statistici.

Tale circostanza appare ancor più evidente se si considera la differente (e per certi aspetti sostanziale) applicazione del *PACA* in relazione alle sospette frodi.

Infatti, dalla tabella seguente ([tabella 8](#)), si evince che:

- alcuni Paesi (Belgio, Germania, Danimarca, Lettonia, Polonia, Romania, Finlandia) effettuano la comunicazione dopo la cd "incriminazione" da parte di un Tribunale (che potrebbe essere sostanzialmente paragonabile alla "richiesta di rinvio" a giudizio se non "all'avvenuto rinvio a giudizio" esistente in Italia);
- l'Austria effettua le comunicazioni dopo la "sentenza iniziale" (primo grado di giudizio?);

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

- 6 Stati membri (Spagna, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Svezia, Slovacchia) comunicano i casi dopo la “sentenza definitiva” (ultimo grado di giudizio?).

Tabella 8

Follow-up concerning cases reported to the EC which are under criminal proceedings				
MS	After indictment	After initial sentence	After definitive sentence - Final court decision	Other
BE	✓	✓	✓	✓
BG				✓
CZ				✓
DK	✓		✓	
DE	✓	✓	✓	
EE				✓
IE				✓
EL	✓	✓	✓	
ES			✓	
FR				✓
HR				✓
IT				✓
CY				✓
LV	✓	✓	✓	
LT				✓
LU			✓	
HU			✓	
MT			✓	
NL				✓
AT		✓	✓	✓
PL	✓		✓	✓
PT				✓
RO	✓	✓	✓	
SI			✓	✓
SK			✓	
FI	✓	✓	✓	
SE				✓
UK				✓

Si consideri, in merito, il notevole impatto (sia in termini quantitativi che in relazione alla tempistica) che si avrebbe sul flusso delle comunicazioni dei casi di sospetta frode inerenti l'Italia, nel caso in cui, “allineandosi” all’interpretazione del PACA degli ultimi 6 Stati membri citati, queste venissero effettuate al momento della “sentenza definitiva” resa dall’Autorità giudiziaria.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

5) Precisazioni

a) FONDI STRUTTURALI

- SUGLI ASPETTI FINANZIARI

Gli importi inseriti nelle tabelle relative ai dati “finanziari” riguardano esclusivamente la “quota” che incide sul bilancio europeo (restano, pertanto, escluse le quote di cofinanziamento nazionale ed eventuali contributi privati).

Per tutte le programmazioni, fino alla 2000/2006 (inclusa), gli importi qualificati con la dicitura “pagati” si riferiscono alle “Irregolarità” e alle “Frodi⁶⁹” mentre, per la programmazione 2007/2013, detti importi si riferiscono ai soli casi di “Frode”.

Gli importi qualificati con la dicitura “Decertificati” afferiscono a somme inizialmente impegnate nel bilancio europeo e, successivamente, per scelta delle Autorità di Gestione (AdG), da questo disimpegnate e prese in carico su quello nazionale⁷⁰.

- A FATTOR COMUNE PER TUTTE LE ANALISI GRAFICHE E TABELLARI

Si evidenzia che le analisi svolte sono meramente rappresentative dei dati contenuti nel sistema “IMS” e non costituiscono, in alcun modo, “graduatorie” di merito (o demerito) né esprimono giudizi da parte dei compilatori; pertanto tali dati non tengono conto degli innumerevoli fattori di peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà (soprattutto) a livello locale.

⁶⁹ Da intendersi sia quali “Frodi sospette” (in quanto il procedimento penale ancora non è giunto a conclusione), sia quali “Frodi accertate”.

⁷⁰ Per maggiori dettagli, vgs successivo paragrafo 3 - pagg. 97 e 99.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

b) POLITICA AGRICOLA COMUNE

✓ Il finanziamento della Politica Agricola Comune

Per finanziare le spese necessarie all'attuazione della Politica Agricola Comune sono stati istituiti nel tempo vari fondi.

In origine è stato istituito il FEOGA⁷¹, previsto dal Reg. CEE n. 25/1962 e reso operativo nel 1964, suddiviso in 2 sezioni:

- la sezione "**Garanzia**" che finanziava, in particolare, le restituzioni all'esportazione verso paesi terzi, le spese dell'organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) dirette a regolarizzare i mercati e le misure di sviluppo rurale collegate al sostegno dei mercati (PSR – Programmi di Sviluppo Rurale).
- la sezione "**Orientamento**", facente parte dei fondi a finalità strutturali, che finanziava altre misure di sviluppo rurale (non finanziate dalla sezione "Garanzia") come ad esempio gli investimenti nelle nuove attrezzature e tecnologie da utilizzare in agricoltura, i progetti di miglioramento delle strutture di produzione, trasformazione e di vendita dei prodotti agricoli e, più in generale, le misure previste dai POR (Programmi Operativi Regionali).

IL FEOGA, gestito in modo concorrente dalla Commissione e dagli Stati membri, ha operato per entrambe le Sezioni fino alla conclusione del periodo di programmazione 2000-2006.

Per il periodo di programmazione 2007-2013, con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) del Consiglio n.1290/2005, sono stati istituiti 2 distinti fondi:

- il FEAGA⁷², che finanzia, in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e la Comunità, le spese "tradizionali" della PAC (restituzioni all'esportazione, misure di intervento e pagamenti diretti) e che ha sostanzialmente sostituito il FEOGA Garanzia;
- il FEASR⁷³, che finanzia tutte le misure per lo Sviluppo rurale e che ha praticamente sostituito il FEOGA Orientamento.

⁷¹ Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA).

⁷² Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

⁷³ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR.)

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

Il Regolamento (CE) 1290/2005 ha stabilito altresì che il pagamento degli aiuti per entrambi i fondi, poiché le relative spese possano beneficiare di un finanziamento comunitario, debbano essere eseguiti dagli Organismi pagatori riconosciuti, designati dagli stati membri; tale situazione era in precedenza prevista solamente per gli aiuti pagati dal FEOGA – Garanzia.

Gli stessi fondi, per quanto stabilito dal Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1306/2013, sono utilizzati per il finanziamento delle spese della PAC previste per il periodo di programmazione 2014-2020.

Va infine precisato che per il FEOGA, il FEAGA ed il FEASR l'esercizio finanziario di un dato anno N di riferimento inizia il 16 ottobre dell'anno N-1 e si chiude il 15 ottobre dell'anno N.

✓ **La comunicazione alla Commissione delle Irregolarità e Frodi in danno dei fondi agricoli**

La comunicazione dei casi di irregolarità e frode in danno dei fondi agricoli dell'Unione europea, prevista nel tempo dal Regolamento (CEE) del Consiglio n. 283/72, dal Regolamento (CEE) del Consiglio n. 595/91 e dal regolamento (CE) della Commissione n. 1848/2006 è attualmente disciplinata dal Regolamento delegato (UE) 2015/1971 della Commissione e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1975 della Commissione.

L'articolo 3 del Regolamento delegato (UE) 2015/1971 stabilisce che gli Stati membri comunichino alla Commissione le irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, di importo superiore a 10.000 euro, unitamente a tutta una serie di informazioni relative alla natura e alla consistenza della spesa interessata, alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità, all'identificazione dei beneficiari coinvolti ed allo svolgimento dei procedimenti amministrativi o giudiziari.

Il Regolamento delegato (UE) 2015/1971 prevede altresì, all'articolo 4, che siano inviate alla Commissione le informazioni di aggiornamento dei casi di irregolarità comunicati ai sensi dell'articolo 3.

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1975 della Commissione stabilisce invece la frequenza e le modalità da seguire per la segnalazione delle irregolarità.

In particolare la relazione iniziale di una comunicazione di irregolarità va trasmessa dallo Stato membro alla Commissione europea / OLAF entro i due mesi successivi alla fine di ciascun trimestre di riferimento, per via elettronica, tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS – Irregularity Management System) istituito dalla Commissione.

Al riguardo va precisato che la comunicazione delle irregolarità, effettuata originariamente per via epistolare, viene svolta per via informatica a decorrere dall'anno 2000.

Dal 2009 l'OLAF ha reso all'uopo disponibile l'applicazione IMS, accessibile da WEB attraverso il portale AFIS (Anti Fraud Information System), che ha consentito un sostanziale decentramento dell'attività di comunicazione alle strutture amministrative titolari delle informazioni, con un concreto miglioramento in termini di puntualità, qualità, completezza e facilità di aggiornamento dei seguiti amministrativi e giudiziari delle irregolarità comunicate.

L'applicazione IMS viene periodicamente aggiornata al fine di migliorarne la fruibilità e l'efficienza: l'ultimo aggiornamento risale al 1° aprile 2016, quando è stata rilasciata in produzione la versione 5.1.4, rinnovata nella veste grafica, nelle modalità operative ed in varie funzionalità.

Per quanto riguarda le irregolarità e le frodi in danno dei fondi FEAGA e FEASR il compito di effettuare le comunicazioni spetta, in Italia, agli attuali 11 Organismi pagatori riconosciuti, che sono in possesso delle informazioni necessarie, in quanto responsabili del pagamento degli aiuti e dell'attività di recupero delle somme indebitamente erogate nell'ambito della PAC.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

L'organizzazione della struttura di comunicazione IMS prevede che gli Organismi pagatori riconosciuti predispongano le comunicazioni, inoltrandole al competente Ufficio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, dopo una verifica sulla completezza e sulla rispondenza delle informazioni ai criteri regolamentari, le invia all'OLAF.

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fanno attualmente riferimento 10 Organismi pagatori degli aiuti PAC.

In modo analogo è organizzata la struttura di comunicazione delle irregolarità riguardanti le restituzioni all'esportazione, misura di intervento finanziata dal FEAGA, che vede l'Organismo pagatore responsabile, incardinato nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, predisporre le comunicazioni ed inoltrarle al competente Ufficio, sempre all'interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, a sua volta, effettua le opportune verifiche su completezza e rispondenza, le invia all'OLAF.

Va infine precisato che, in analogia con il periodo che ricomprende un dato esercizio finanziario FEAGA/FEASR (dal 16 ottobre dell'anno N-1 al 15 ottobre dell'anno N), per la rendicontazione delle comunicazioni riferite ad un dato esercizio finanziario N, la Commissione Europea prende in considerazione i dati delle comunicazioni riferite all'ultimo trimestre dell'anno N-1 e quelle riferite ai primi tre trimestri dell'anno N.

I dati delle comunicazioni di irregolarità e frodi, riferite ai citati trimestri, costituiscono pertanto la base delle elaborazioni statistiche a corredo dei rapporti sulla protezione degli interessi finanziari dell'UE e la lotta antifrode, che la Commissione europea presenta annualmente al Parlamento ed al Consiglio ai sensi dell'articolo 325 del TFUE.

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

✓ **Analisi statistiche su Irregolarità e Frodi in danno dei fondi agricoli**

Sulla base dei dati sui casi di irregolarità e di frode in danno dei fondi agricoli dell'Unione europea presenti per l'Italia nella banca dati IMS al 31 luglio 2016 (scarico dell'1 agosto 2016) sono stati predisposti vari grafici, di seguito riprodotti, alcuni dei quali corredati da informazioni tabellari.

I grafici rappresentano analisi statistiche sviluppate considerando solo alcune delle informazioni tratte dai casi di irregolarità e frode comunicate negli anni dal 2005 al 2015 alla Commissione UE, e più precisamente:

- una prima analisi riguarda gli elementi più significativi dei dati relativi alle comunicazioni dei casi di irregolarità riferiti all'esercizio finanziario 2015, come riportate nella Relazione PIF 325 della Commissione, cioè aggiornate al 29 febbraio 2016, data limite per l'anno di riferimento.
- una seconda analisi, di carattere generale, prende a riferimento i dati aggiornati al 31 luglio 2016 dei casi di irregolarità comunicati negli anni dal 2005 al 2015, relativi ai diversi periodi di programmazione;
- una terza analisi riguarda un confronto tra alcuni elementi dei casi di irregolarità/frode considerati nelle rendicontazioni statistiche, effettuate dalla Commissione nell'ambito dei Rapporti art. 325 per gli esercizi finanziari dal 2008 al 2015, con gli analoghi elementi riferiti agli stessi casi, aggiornati però al 31 luglio 2016;
- una ulteriore analisi riguarda le attività di recupero degli importi indebitamente pagati per irregolarità e frodi, con riferimento ai casi relativi agli anni dal 2008 al 2015 che risultano chiusi al 31 luglio 2016.

Va evidenziato che nelle analisi statistiche i dati relativi alle irregolarità e frodi del FEOGA Garanzia, fondo non più attivo, vengono trattati e, in parte confrontati, con gli analoghi dati del FEAGA e del FEASR, fondi agricoli ora attivi.

Tale scelta è determinata dal fatto che le irregolarità relative ai tre fondi hanno sostanzialmente la medesima base giuridica - il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Consiglio e i regolamenti (UE) nn. 2015/1971 e 2015/1975 della Commissione - e fanno parte di un'unica base dati.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

c) RISORSE PROPRIE

Le entrate – risorse proprie sono definite e disciplinate dal Regolamento (Cee) n.1150/2000 che, all'art.6.5, regola il flusso di comunicazioni sulle Irregolarità/Frodi.

In materia di entrate, le attività di accertamento, controllo e contabilizzazione sono di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella sua veste di amministrazione ed autorità doganale.

I controlli doganali sono effettuati in tempo reale mediante l'utilizzo di strumenti gestionali avanzati, totalmente informatizzati e basati sulle più evolute tecniche di analisi dei rischi che consentono un servizio di sdoganamento on line che processa mediamente un'operazione ogni 1,5 secondi.

Ogni dichiarazione doganale presentata è trattata dal sistema ed esaminata dal Circuito Doganale di Controllo che consiste in una sofisticata applicazione software che, sulla base di profili di rischio (oltre 7.400) soggettivi e oggettivi (tipologia della merce, Paese di origine, valore, tipologia di operatore ed eventuali precedenti, informazioni di intelligence etc.), seleziona quelle che devono essere sottoposte a controllo indicando anche la tipologia dello stesso (automatico, documentale, scanner, fisico, a posteriori).

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2. LIVELLO EUROPEO

a. NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ-FRODI (PER AREA DI COMPETENZA) E RELATIVO IMPATTO FINANZIARIO - ANNI 2010-2015

Dalla [tabella 9](#) emerge un costante aumento del numero delle Irregolarità/Frodi segnalate dagli Stati membri con un impatto finanziario sostanzialmente immutato nell'ultimo biennio (ma comunque in “leggera” crescita).

Tabella 9

AREA	NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ						IMPATTO FINANZIARIO DELLE IRREGOLARITÀ (in milioni di €)					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	1.825	2.395	2.477	3.242	3.937	4.809	131	178	183	248	306	416
Fondi Strutturali	7.062	3.880	4.357	4.993	5.283	10.765	1.550	1.219	2.495	1.334	1.822	2.255
Spese Dirette	1.021	922	1.677	2.245	1.897	1.611	43	51	121	81,9	100	111
Risorse Proprie	4.744	4.696	4.594	4.777	5.185	5.104	393	320	371	388	957	427
TOTALE	14.652	11.893	13.105	15.257	16.302	22.289	2.117	1.768	3.170	2.052	3.185	3.209

Nelle [figure 3 e 4](#), viene riportata l'incidenza del “numero di Irregolarità/Frodi” e del relativo “impatto finanziario” per area di competenza.

In tal senso, i dati risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente. Le Irregolarità/Frodi si concentrano, infatti, prevalentemente nei settori “Fondi Strutturali” e “Risorse proprie” (70% per numero di casi e 88% in termini di impatto finanziario).